



BILANCIO SOCIALE 2025



A cura di
FONDAZIONE MORRA ETS
www.fondazionemorra.org
Salita San Raffaele 20/c - 80136 Napoli

Presidente
Isabella Morra

Consiglio Direttivo
Isabella Morra
Giuseppe Morra
Raffaella Morra
Piero Tomassoni
Robert Neutres Jerome

Organo di controllo
Mario Landolfi

Redazione, editing e progetto grafico
Valentina Castronuovo

	Foto
(in copertina) H.H.LIM, Un millesimo di secondo fa, Casa Morra Archivi D'Arte Contemporanea, 2025. Ph. Amedeo Benestante © Fondazione Morra	
pp. 4-5 Libero De Cunzo, Tess, MuseoHermann Nitsch , 2025 © Fondazione Morra	
p. 8 Independent Film Show 25th edition, Museo Hermann Nitsch , 2025. Ph. Biagio Ippolito © E-M ARTS	
p. 11 Museo Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee Hermann Nitsch, esterno, Ph. Amedeo Benestante © Fondazione Morra	
p. 15 Strane Coppie 17ma ed. ASCOLTATORI SELVAGGI Anti-festival di sortilegi senza menzogne, Museo Hermann Nitsch, 2025 © Fondazione Morra	
p. 18 H.H.LIM, Un millesimo di secondo fa, Casa Morra Archivi D'Arte Contemporanea, 2025. Ph. Amedeo Benestante © Fondazione Morra	
p. 19 Millenanni Quarto Anno, Casa Morra Archivi d'Arte Contemporanea, 2025. Ph. Amedeo Benestante © Fondazione Morra	
p. 21 Independent Film Show 25th edition, Schegge di luminosità, Museo Hermann Nitsch , 2025. Ph. Biagio Ippolito © E-M ARTS	
p. 22 Open studio Diego Perrone, Palazzo Tarsia, 2025. Ph. Mirko Perna © Fondazione Morra	
p. 27 Millenanni Quarto Anno, Casa Morra Archivi d'Arte Contemporanea, 2025. Ph. Amedeo Benestante © Fondazione Morra	
p. 29 Raga for Nitsch, Museo Hermann Nitsch, 2025 @ Fondazione Morra	
p. 32 Independent Film Show 25th edition, Museo Hermann Nitsch , 2025. Ph. Biagio Ippolito © E-M ARTS	
p. 36 Piero Mottola, Geneva voices2.b, Living Theatre Caggiano, 2025 @ Fondazione Morra	
p. 38 Open studio Diego Perrone, Palazzo Tarsia, 2025. Ph. Mirko Perna © Fondazione Morra	
p. 39 Millenanni Quarto Anno, Casa Morra Archivi d'Arte Contemporanea, 2025. Ph. Amedeo Benestante © Fondazione Morra	
p. 42 Luca Maria Patella- Les Donnés Mon Alchive, Museo Hermann Nitsch, 2025. Ph. Carmine Covino © Fondazione Morra	
p. 45 Vettor Pisani, Atlantide nuova Atlantide, Palazzo Morone Caggiano © Fondazione Morra	
p. 46 H.H.LIM, Un millesimo di secondo fa, Casa Morra Archivi D'Arte Contemporanea, 2025. Ph. Amedeo Benestante © Fondazione Morra	
p. 47 Independent Film Show 25th edition, Schegge di luminosità, Museo Hermann Nitsch , 2025. Ph. Biagio Ippolito © E-M ARTS	
p. 50 H.H.LIM, Un millesimo di secondo fa, Casa Morra Archivi D'Arte Contemporanea, 2025. Ph. Amedeo Benestante © Fondazione Morra	
p. 57 Luca Maria Patella- Les Donnés Mon Alchive, Museo Hermann Nitsch, 2025. Ph. Carmine Covino © Fondazione Morra	
p. 61 Independent Film Show 25th edition, Museo Hermann Nitsch , 2025. Ph. Biagio Ippolito © E-M ARTS	
p. 62 Libero De Cunzo, Tess, MuseoHermann Nitsch , 2025 © Fondazione Morra	

Indice

NOTA METODOLOGICA.....	6
------------------------	---

SEZIONE 1 IDENTITÀ.....	7
La missione, i valori, la vision.....	9
Gli spazi museali, gli archivi.....	10
Assetto istituzionale e struttura organizzativa.....	12
Reti nazionali e internazionalizzazione.....	14

SEZIONE 2 ATTIVITÀ.....	16
Digitalizzazione e fruizione degli archivi.....	17
Mostre e Performance.....	20
Residenze, eventi e rassegne.....	28
Attività di dattica e di formazione.....	34
Convegni e giornate di studio.....	40
Focus Caggiano (Sa).....	45

SEZIONE 3 DIMENSIONE SOCIALE.....	48
Analisi dei fruitori e Audience Development.....	49
Esperienze di visita: l'ascolto e le statistiche.....	51

SEZIONE 4 DIMENSIONE COMUNICATIVA.....	54
Comunicazione e Public Engagement.....	55

SEZIONE 5 DIMENSIONE ECONOMICA.....	58
Fundraising e risorse	59
Sintesi del Bilancio 2025.....	60



NOTA METODOLOGICA

La Fondazione Morra redige il proprio bilancio sociale adottando un approccio integrato alla sostenibilità, fondato sui **PRINCIPI ESG** e su una loro rilettura in chiave **GSE**, che pone la governance come elemento motore dei processi strategici.

L'obiettivo è misurare e comunicare il valore sociale, culturale e territoriale generato, rafforzando trasparenza e capacità decisionale. La metodologia si basa su un equilibrio tra efficacia (impatto sociale e culturale) ed efficienza (sostenibilità economico-organizzativa), considerati elementi centrali della governance. La valutazione delle attività avviene attraverso un **SISTEMA DI AUTOVALUTAZIONE ISPIRATO AL MODELLO SI RATING**, con indicatori qualitativi e quantitativi articolati nelle aree governance, sociale e relazionale. La raccolta dei dati è realizzata mediante analisi documentale e statistica, secondo criteri di rilevanza, verificabilità e comparabilità.

Particolare attenzione è rivolta al coinvolgimento degli stakeholder e alla dimensione territoriale, intesa come rete di relazioni capace di generare un *milieu* creativo e sostenibile.

Il bilancio assume, inoltre, una funzione evolutiva, integrando principi di **ANTICIPATORY GOVERNANCE** per supportare l'adattamento al contesto territoriale complesso.

Il documento finale rappresenta non solo uno strumento di rendicontazione, ma anche un dispositivo operativo di pianificazione strategica e di orientamento delle future attività della Fondazione.

SEZIONE 1 | IDENTITÀ



LA MISSIONE, I VALORI, LA STRUTTURA

La **FONDAZIONE MORRA ETS** ha lo scopo di promuovere e organizzare la ricerca, la realizzazione e la divulgazione della cultura delle comunicazioni visive. Essa è orientata alla produzione e trasmissione intergenerazionale della cultura contemporanea, svolgendo e predisponendo la propria attività sulla base di interventi orientati a leggere le complesse dinamiche sociali connesse agli aspetti socioeconomici della cultura. A tal fine, sostiene la creazione e la promozione di artisti, collettivi e studiosi, sia in contesti istituzionalizzati che informali, capaci di sviluppare e utilizzare risorse e beni secondo approcci creativi.

Lungo questi orizzonti di senso il progetto-processo culturale si pone come finalità quella di operare alla stregua di un motore fertilizzante della coesione territoriale, grazie all'utilizzo dei linguaggi dell'arte e del ridisegno dei territori.

Il ruolo propulsivo della Fondazione Morra trova origine non solo nei presupposti della sua nascita ma anche nella crescita sociale e culturale che anima gli interlocutori informali e istituzionali che, quotidianamente, concorrono alla narrazione della **VISION PARTECIPATA** della Fondazione. Un efficace processo di progettazione culturale capace di stimolare ed attivare una rete di identità creative e plurali, dislocate sia a livello locale/territoriale che nazionale e internazionale. Una proposta *ongoing* finalizzata alla riappropriazione dei luoghi in un'ottica di valorizzazione delle "storie", dei territori e di luoghi non fisici che rende emergente il tema delle potenzialità dell'intrapresa culturale.

Un processo di crescita che, a partire dalle prime esperienze delineate mediante le attività dello **STUDIO MORRA**, si manifesta in modo sempre più evidente attraverso gli "Spazi Nuovi" localizzati in **CASA MORRA**, **ARCHIVI D'ARTE CONTEMPORANEA**, **MUSEO ARCHIVIO LABORATORIO PER LE ARTI CONTEMPORANEE HERMANN NITSCH**, **ASSOCIAZIONE SHŌZŌ SHIMAMOTO**, **VIGNA SAN MARTINO** e **PALAZZO MORONE** e **PALAZZO MORONE 2-ARCHIVI LIVING THEATRE** a Caggiano (Salerno). Le identità progettuali di questi nodi emergono con forza e consentono di delineare meglio, attraverso il bilancio sociale, le complementarità delle diverse attività dell'identità complessiva della Fondazione.

GLI SPAZI MUSEALI, GLI ARCHIVI

SPAZI MUSEALI

Museo Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee Hermann Nitsch
Casa Morra. Archivi d'Arte Contemporanea
Associazione Shōzō Shimamoto
Palazzo Morone - Archivio Vettor Pisani (Caggiano - Salerno)
Palazzo Morone 2 - Archivi Living Theatre (Caggiano - Salerno)
Vigna San Martino

ARCHIVI

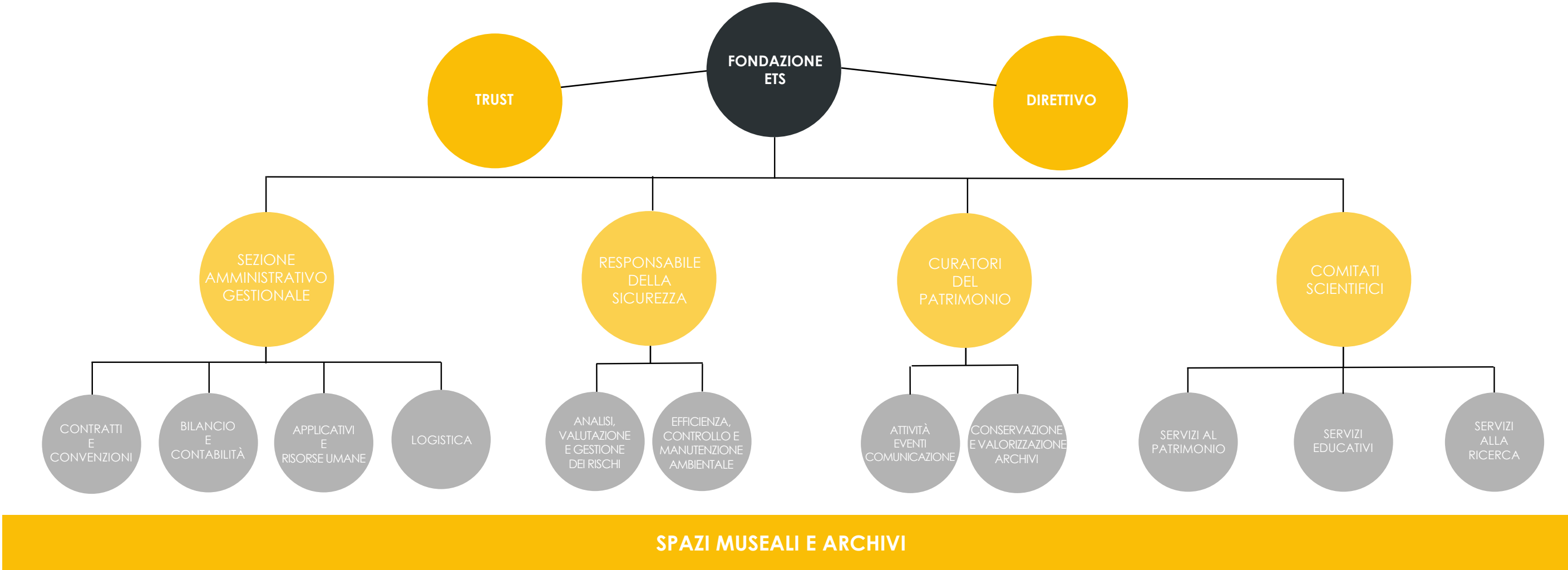
Fondo Living Theatre
Fondo Poesia visiva e concreta
Fondo personale di Arrigo Lora Totino
Fondo Artisti in Campania
Fondo Famiglia di Errico Ruotolo
Fondo Luca Maria Patella
Fondo Vettor Pisani
Fondo Shozo Shimamoto e Gruppo Gutai
Fondo Anne Tardos e Jackson Mac Low
Fondo Futurismo e Dadaismo
Fondo Body Art
Fondo Happening e Fluxus
Fondo Joseph Beuys
Fondo Azionismo Viennese
Fondo Matteo D'Ambrosio
Fondo Teatro delle Bambole
Fondo Mike Parr
Fondo Nuovo Teatro Nuovo
Fondo Maurizio Elettrico



ASSETTO ISTITUZIONALE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA FONDAZIONE MORRA SI ARTICOLA IN SPAZI MUSEALI E ARCHIVI e prevede servizi trasversali di coordinamento amministrativo gestionale e tecnico.

Lo staff è composto da **PERSONALE CON FUNZIONI TECNICHE E CURATORIALI** e da **PERSONALE AMMINISTRATIVO** che garantisce lo svolgimento delle tipiche funzioni di una **STRUTTURA GESTIONALE AUTONOMA**. La Fondazione Morra **SI AVVALE DEL CONTRIBUTO SCIENTIFICO DI DOCENTI E RICERCATORI** che rappresentano, in parte, i comitati scientifici degli Spazi Museali e i Referenti Scientifici degli Archivi.



RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALIZZAZIONE

La Fondazione Morra, oltre a promuovere e organizzare la ricerca, la realizzazione e la divulgazione della cultura delle comunicazioni visive, è destinata alla produzione e trasmissione intergenerazionale della cultura contemporanea, svolgendo la propria attività con il predisporre, in base alle elaborazioni fatte dai dipartimenti in cui si articola e facendo riferimento a concrete situazioni socio-culturali, interventi orientati a leggere le complesse dinamiche che avvengono nei sistemi micro e macro-sociali delle produttività e delle economie della "cultura della comunicazione", al fine della promozione di lavori in gruppi spontanei e/o in contesti istituzionalizzati che possano incrementare il coinvolgimento e l'assunzione di quanti intendono promuovere comunità capaci di sviluppare ed utilizzare correttamente le risorse culturali dei territori.

È riconosciuta tra le **ISTITUZIONI CULTURALI** dal MiC ai sensi dell'articolo 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, è iscritta nell'**ALBO REGIONALE SEZIONE "ALTA CULTURA"** e inserita nel **REGISTRO DELLE PERSONALITÀ GIURIDICHE DAL 2005** ed è **ENTE DEL TERZO SETTORE DAL 2022**. I Musei Casa Morra. Archivi d'Arte Contemporanea e Museo Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee Hermann Nitsch sono stati **RICONOSCIUTI COME MUSEI DI INTERESSE LOCALE**.

COLLABORA CON REALTÀ NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, tra cui la Kaprow Estate, Los Angeles; MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo – Roma; Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma; MACRO – Museo d'Arte Contemporanea di Roma; Torino, GAM – Galleria Civica d'arte moderna e contemporanea; University of Texas – Dallas; Facoltà di Architettura Università degli studi di Napoli "Federico II"; Università di Salerno – Dipartimento di Filosofia – Dipartimento di Matematica e Informatica; Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee – museo MADRE, Napoli; PAN – Palazzo delle Arti di Napoli; Centro per l'arte Contemporanea Luigi Pecci – Prato; Accademia delle Belle Arti – Napoli; Accademia delle Belle Arti – Brera; l'Istituto Superiore d'Arte di Cuba; Mart – Il museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto; Fondazione Mudima – Milano; Museum Moderner Kunst Stiftung Ludwig – Vienna; Anthology Film Archives – New York; Al Hansen Archive – California.



SEZIONE 2 | ATTIVITÀ

DIGITALIZZAZIONE E FRUIZIONE DEGLI ARCHIVI

FONDO ARRIGO LORA TOTINO E FONDO HENRI CHOPIN

Le attività di catalogazione e gestione degli archivi **FONDO ARRIGO LORA TOTINO E FONDO HENRI CHOPIN** prevedono il riordino, l'identificazione e la digitalizzazione dei materiali. Ad oggi sono state digitalizzate circa 7.500 unità di archivio del Fondo ALT e circa 1000 del Fond HC.

Preliminarmente alla digitalizzazione, i documenti sono stati identificati e descritti in conformità con gli standard condivisi dalla disciplina nazionale, evidenziandone sia il contesto archivistico (archivio, serie, fascicolo di appartenenza), sia il contesto di produzione (il soggetto produttore e, eventualmente, l'autore), in modo da poter disporre delle informazioni identificative logiche da associare alle acquisizioni formato immagine. In particolare, l'intervento preliminare sul Fondo è stato articolato nelle seguenti fasi:

- **RICOGNIZIONE DEL MATERIALE** al fine di garantire la congruità descrittiva e l'individuazione di serie continue così come da serie originarie.
- **SCHEDATURA DEL MATERIALE DOCUMENTARIO** oggetto di intervento a livello di unità archivistica, intendendosi come tale ogni fascicolo, volume o registro facente parte del Fondo. Le schede contengono i seguenti elementi: segnatura/e e o codice/i identificativo/i; denominazione o titolo; descrizione contenuto; data/e; soggetti produttori;
- **REDAZIONE DI UN INVENTARIO ANALITICO** con l'ausilio di un software "closed source" idoneo.
- **CONDIZIONAMENTO DEL MATERIALE** in nuove buste e opposizione sulle unità archivistiche (fascicoli, registri, volumi) e sulle unità di conservazione (faldoni, scatole) di signature appropriate a identificare il materiale in riscontro con l'inventario, in modo da consentirne adeguata conservazione e fruizione.
- **RIPOSIZIONAMENTO DELLE UNITÀ ARCHIVISTICHE A SCAFFALE** con opportuni accorgimenti in modo da garantirne ordine e ottimo stato di conservazione.



MOSTRE E PERFORMANCE

LIBERO DE CUNZO - "TESS"

A cura di Raffaella Morra e Loredana Troise

DAL 18 GENNAIO 2025

Museo Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee
Hermann Niitsch, Napoli

"Tess è un momento di autenticità in un centesimo di secondo" (Liberio De Cunzo).

La nuova personale *TESS* di Liberio De Cunzo al Museo Niitsch parte da una fotografia di un bel colore azzurro dove in due occhi tondi, a ben guardare, pare che si ritrovi già tutto, condensato attraverso l'interazione sensoriale, l'immaginazione, l'emozione. *TESS* prova a promuovere un'esperienza accogliente e in cui il visitatore può porsi a proprio agio con la consapevolezza del momento vissuto, che riflette sulla fotografia lentamente, che allunga la riflessione sulle sue ragioni e su un pensiero che si interroga, che penetra nella possibilità delle cose. Nel vasto corpus di opere presentate, centrale, a tal proposito, è la sequenza fotografica di 40 tessere 20x20 realizzate da mille punti diversi e installate a occhio dall'artista, in modo tale da permettere a chi l'osserva di cambiarne l'ordine, per un mosaico di particolari composti a svelare molteplici posizioni nel tempo e nello spazio: vedute e prospettive appaiono dall'interno in soggettiva, permettendo di ruotare con lo sguardo sul perno del lato performativo che rimette tutto in gioco, in circolo: autore-spettatore; interno-esterno; soggetto-oggetto; guardare-essere guardati. Occorre la vista di De Cunzo per questo.

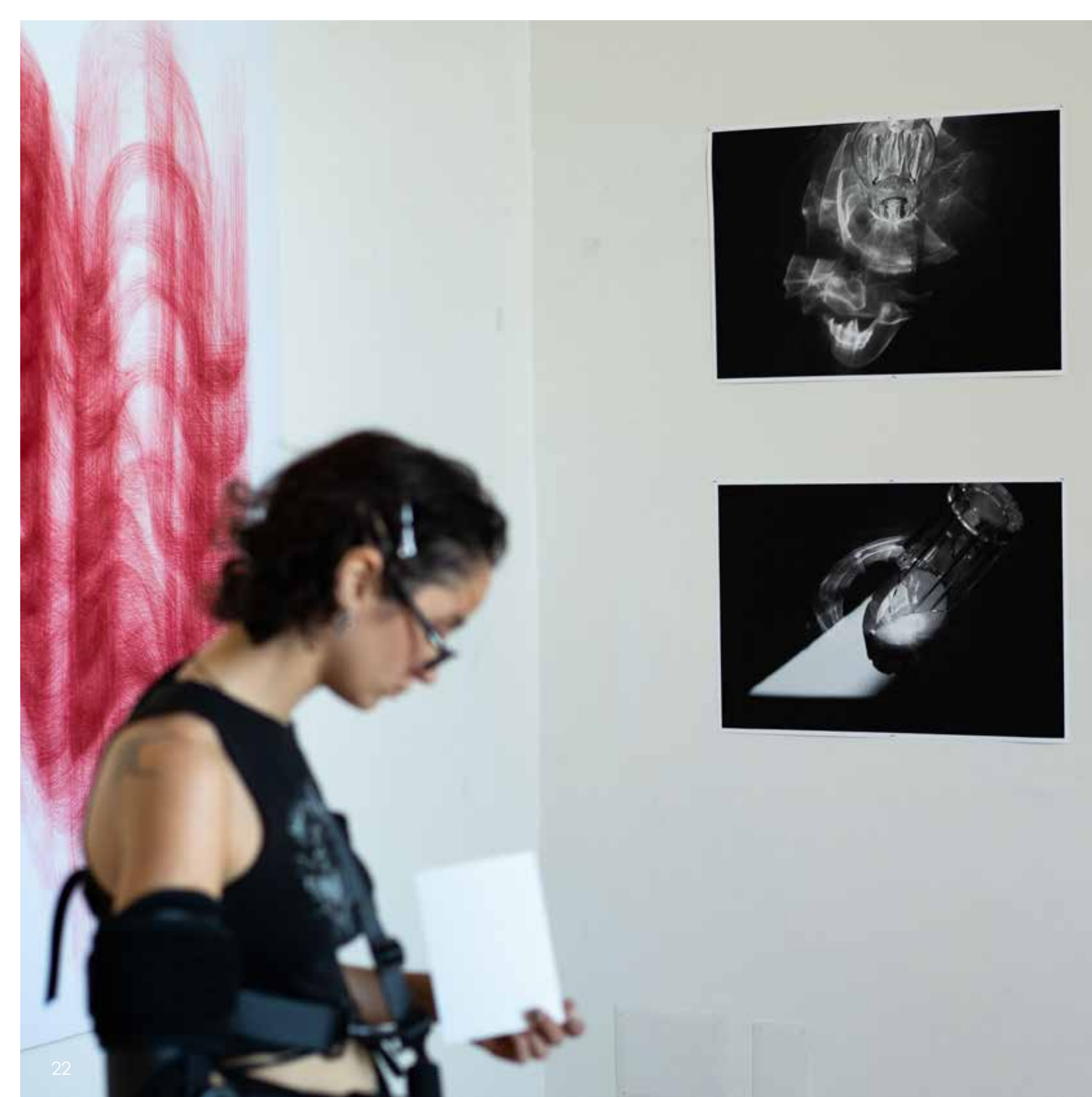
COLLEZIONE MAESTRI DI STRADA

DAL 28 GENNAIO 2025

Casa Morra Archivi d'Arte Contemporanea, Napoli

Nasce la *Collezione Maestri di Strada* grazie alla donazione di ventisei quadri - ventidue a firma del medico e pittore napoletano Guido Sacerdoti, nipote di Carlo Levi e quattro opere di sua madre Lelle Levi Sacerdoti. Ritratti intensi, paesaggi, scenari e vedute di Alassio e di Villa Levi, nature morte che assemblano gli oggetti più disparati, quotidiani e simbolici, pennellate decise e dense, colori mescolati, forti, determinati, forme sinuose realizzate senza disegni preparatori. La Fondazione Morra collabora con Maestri di Strada per un progetto di rigenerazione urbana e sociale, con attenzione alle periferie di Napoli, spesso sottoposte a divari ed esclusione di risorse.





ANTON MIRTO – DIS-ARMAMI

10 APRILE 2025

Casa Morra Archivi d'Arte Contemporanea, Napoli

Un progetto di arte indossabile che invita il pubblico a interagire con la materia scultorea attraverso acqua, tocco e cura, trasformando l'opera in un paesaggio mutevole, un territorio che ridefinisce costantemente i propri confini, e in cui sentire risuonare il proprio paesaggio interiore. *DIS-ARMA-MI* apre uno spazio individuale e collettivo di indagine sui concetti di protezione, vulnerabilità e fiducia, invitando ciascuno a esplorare le proprie personali forme di difesa e possibilità di apertura. Un'esperienza di azione e riflessione circa il senso del 'disarmo'; un invito a una responsabilità condivisa nei confronti dell'opera che diviene metafora dei confini tra sé e il mondo.

MILLENANNI QUARTO ANNO: GIOVANNI FONTANA

A cura di Giovanni Fontana e Giuseppe Morra

6 MAGGIO 2025 – 31 LUGLIO 2025

Casa Morra Archivi d'Arte Contemporanea, Napoli

In occasione del quarto anno di Millenanni, la Fondazione Morra, in collaborazione con la Fondazione Bonotto, ha inaugurato il percorso espositivo *Giovanni Fontana: prospettive epigenetiche*. Figura cardine della sperimentazione verbo-visiva e sonora in Italia e in ambito internazionale, Giovanni Fontana (Frosinone, 1946) ha costruito un'opera multiforme e radicale che attraversa poesia, performance, installazione, musica e videoarte. La sua ricerca si colloca nell'alveo delle neoavanguardie, ma si distingue per l'originalità con cui intreccia linguaggi e media diversi, senza mai aderire a un unico codice espressivo. Tra i principali promotori della poesia sonora in Europa, Fontana elabora una scrittura performativa in cui voce, gesto, segno grafico e suono convivono in un processo continuo di trasduzione e slittamento di senso. Le sue opere, spesso definite come poesia epigenetica, superano la dimensione testuale per coinvolgere corpo, spazio e tempo come elementi costitutivi del testo.

La mostra ha offerto un percorso immersivo attraverso materiali storici e lavori recenti che documentano l'evoluzione di una pratica capace di ridefinire la nozione stessa di poesia, svincolandola dalla pagina per riattivarla come dispositivo esperienziale e sensoriale. In Fontana, la parola diventa organismo instabile, materia acustica e visiva, ritmo e gesto: una comunicazione altra che sfida la linearità e celebra l'emergenza del sensibile e del frammentario.

OPEN STUDIO DIEGO PERRONE

30 APRILE 2025

Associazione Shōzō Shimamoto, Napoli

Dal novembre 2023, Diego Perrone (Asti, 1970) è in residenza presso gli spazi dell'Associazione Shōzō Shimamoto nel settecentesco Palazzo Tarsia di Napoli. Un luogo di memoria e sperimentazione che accoglie l'eredità del maestro giapponese Shōzō Shimamoto, figura chiave dell'avanguardia Gutai, e che oggi si apre al dialogo con le pratiche contemporanee. Nel corso dell'anno, Perrone ha sviluppato un nuovo corpus di opere che nasce dall'incontro tra la storia dell'edificio, la forza visionaria di Shimamoto e l'energia di Napoli. Come racconta l'artista, le grandi tele di Shimamoto diventano il perimetro simbolico del suo lavoro, suggerendo una disciplina quotidiana e una riflessione profonda sul rapporto tra materia e spirito. Da maggio 2025, lo studio di residenza è visitabile su appuntamento, offrendo al pubblico l'opportunità di entrare in un laboratorio vivo, dove il processo creativo si mostra nella sua verità quotidiana.

LES DONNÉS MON ALCHIVE.

LO SCRIPTORIUM DELL'ADEPTO (EAU ET GAZ)

DI LUCA MARIA PATELLA E ROSA FOSCHI CON UN LABORATRIO DI POESIA COLLETTIVA DI FRANCESCA BOEMIA STEFANELLI

A cura di Raffaella Morra, Loredana Troise e Diana Del Franco

25 SETTEMBRE - 8 NOVEMBRE 2025

Museo Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee Hermann Nitsch, Napoli

Nel 2013 Luca Maria Patella e Rosa Foschi hanno progettato *Les donnés mon alchive Lo Scriptorium dell'Adepto*, un'installazione ambientale nella Biblioteca per le Arti Contemporanee della Fondazione Morra, scrupolosamente ideata come "psicolavoro 'in atto'", allestita secondo quei ritmi concettuali duchampiani capaci di ampliare nessi, assecondando gli strati della Cultura coinvolti nel denso macchinario linguistico-visivo. Oggi questa riapre alla fruizione di studiosi e visitatori, fra carteggi, volumi, menabò, libri-oggetto, riviste, gazzette, segni di una poetica versatile mediata attraverso incisioni, film, installazioni, opere monumentali, fotografie, testi letterari, video e poesie visuali.

Les donnés mon alchive lo Scriptorium dell'Adepto, accessibile attraverso microscopici spiragli (fish eye), è una segreta e preziosa Wunderkammer attorno a cui le curatrici, per celebrarne il ripristino, hanno creato delicati ambienti ispirati ai 4 volumi editi da Edizioni Morra, lo son Dolce Sirena (poesie del 2000 e 2002), Romanzo ferroviario (1974-2003), Patella Ressemble à Patella (2007), Dichiarazioni Noëtiche+Imàgines e Romanzino del volume Stazione di Vita (2003-2011), seguendone le tracce, collegate da un riferimento cromatico, riconducibile alla teoria dei Colori Psichici di Lüscher e alle quattro funzioni psicologiche di Jung, riprese anche per la Porta dei 4 Colori che contrassegna l'accesso allo Scriptorium.

Al pubblico si dà l'opportunità di entrare in un laboratorio vivo, dove il processo creativo si mostra nella sua verità quotidiana. Il Progetto ha beneficiato del Contributo della Regione Campania a sostegno degli interventi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione delle Biblioteche di interesse locale - A. F. 2025.

H.H. LIM – UN MILLESIMO DI SECONDO FA

A cura di Giuseppe Morra e Antonello Tolve

7 NOVEMBRE 2025

Casa Morra Archivi d'Arte Contemporanea, Napoli

La mostra ha raccolto un ampio nucleo di opere di Lim realizzate tra il 2011 e il 2025, distribuite tra la scala monumentale e le sale del primo piano. Il percorso espositivo ha messo in evidenza un approccio che rielabora il senso comune attraverso esperienze visive capaci di creare "cortocircuiti" percettivi e stimolare nuove riflessioni. L'artista intreccia costantemente radici orientali ed estetiche occidentali, dando vita a linguaggi complessi e labirintici che mettono in discussione ciò che appare ovvio.

Al centro della sua ricerca vi sono il quotidiano, la memoria e la fragilità, elementi che emergono sia in lavori più intimi sia in opere che assumono forma di parole, enigmi o paesaggi immaginari. Lo spettatore è coinvolto attivamente, chiamato a interpretare e ricomporre significati nascosti, come nei lavori basati su codici e sequenze da decifrare.

Le installazioni hanno creato un ambiente immersivo che ha invitato a riflettere sul rapporto tra spazio e tempo. Il tema centrale è infatti il tempo, inteso come un flusso continuo e inseparabile di passato, presente e futuro: un movimento che sottolinea l'impossibilità di fermarsi nel presente, sempre sospeso verso altri luoghi e dimensioni.

MAURIZIO ELETTRICO. ATLANTIDE/NUOVA ATLANTIDE

A cura di Massimo Maiorino e Stefania Zuliani

19 DICEMBRE 2025

Palazzo Morone e Locanda Severino - Caggiano (Sa)

La mostra è concepita nel prospettico e luminoso progetto Atlantide/Nuova Atlantide, avviato dalla Fondazione Morra a Caggiano - piccolo borgo del Vallo di Diano - nel segno di una visione olistica che, in opposizione allo spirito unilaterale e specialistico, unisce arte e scienza, paesaggio e filosofia nella concreta utopia di sperimentare un nuovo modello di convivenza equilibrata e sostenibile.

Del progetto, Maurizio Elettrico accoglie il respiro ideale presentando nelle stanze della Locanda Severino della Fondazione Morra le opere di due artisti immaginari, Porfirio Powers e Cervandro, che abitano il mondo visionario de' *Lo scoiattolo* e *il Graal*, saga fantasy in sette volumi composta dall'artista a partire dal 2016. Un'opera che, seguendo le vicende del protagonista Leo Bruno, riflette la polisemia etimologica della parola Utopia che, come osservava Lewis Mumford in *Storia dell'utopia* (1922), può derivare «dalla parola greca 'eutopia' che significa il buon posto, o dall'altra parola greca 'outopia', che significa nessun posto».

Itinerario gnoseologico e deposito di immagini, ma anche catalogo di simboli e di paesaggi, il romanzo di Elettrico alimenta l'esposizione caggianese che concepisce l'immaginifica e incompiuta proposta baconiana affidata alle pagine di *New Atlantis* (1627) - ipotesto a cui è ancorato l'ipertesto di *Atlantide/Nuova Atlantide* - come il palinsesto per sviluppare attraverso oniriche e misteriose soluzioni iconografiche le visioni di un mondo futuro governato da una nuova specie, la bioaristocrazia che attraverso complesse ibridazioni e riprogrammazioni genetiche plasma artisticamente il regno animale e vegetale.



RESIDENZE, EVENTI E RASSEGNE

RESIDENZA D'ARTISTA - HANNE LIPPARD E RENATO GRIECO

9 - 13 MARZO 2025

Casa Morra Archivi d'Arte Contemporanea, Napoli

Il compositore napoletano Renato Grieco e l'artista e poetessa anglo-norvegese Hanne Lippard hanno collaborato alla creazione di una nuova opera poetica e sonora basata sulla forma retorica del racconto cumulativo. Questo lavoro intitolato "three rungs ladder", frutto dell'incontro tra la ricerca musicale di Grieco e la pratica testuale di Lippard, è stato composto, messo in atto e registrato nella Wunderkammer di Casa Morra.

GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

22 - 23 MARZO 2025

Vigna San Martino, Napoli

Durante le giornate FAI 2025, l'attenzione è stata focalizzata sul ricco patrimonio storico, artistico e naturale del nostro Paese. Un'occasione unica per scoprire anche realtà meno convenzionali come la Vigna San Martino che ha contribuito a rendere speciale questa edizione delle Giornate FAI di Primavera.

JORDAN DEAL SEAS OF TRIPLE CONSCIUSNESS - AKHET

19 APRILE 2025

Museo Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee Hermann Nitsch, Napoli

La sinergia tra la piattaforma culturale indipendente AKHET, la Fondazione Morra/Museo H. Nitsch e l'associazione culturale E-M ARTS ha promosso la performance di Jordan Deal, preceduta dall'ascolto dell'anti-opera installativa Ec(h)olalia a cura del duo Radford Electronics (Aaron Rumore e Guido Marziale) e dall'opening act creato dalle sperimentazioni sonore digitali di MIFU (Daniele Grande). Percorsi ultra-dimensionali che attraversano le conoscenze ancestrali e le modalità di comprensione, indagando le costruzioni di miti urbani, le frammentazioni, le storie personali, le verità soggettive/oggettive. In questo sito di riflessione, cerimonia e scoperta, ci immergiamo nelle memorie profonde, in quegli stati di transito che assomigliano ad impronte energetiche residue delle celebrazioni.



RAGA FOR NITSCH, THEATRUM PHONOSOPHICUM

22 APRILE 2025

Museo Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee
Hermann Nitsch, Napoli

In occasione del terzo anniversario della morte del Maestro Hermann Nitsch (1938-2022) il theatrum phonosophicum ha proposto un rituale sonoro in sua memoria sul principiare della primavera. Alla dilruba (strumento tradizionale indiano) la solista Renata Frana, alla tanpuras Vins Vassallo, Shushan Hyusnunts e Leopoldo Siano.

IL CINEMA DELLE AVANGUARDIE

A cura di Mario Franco

6 MAGGIO 2025 – 31 LUGLIO 2025

Casa Morra Archivi d'Arte Contemporanea, Archivi Mario Franco, Madre – Museo d'arte contemporanea Donnaregina, Napoli

In occasione della mostra-evento "MILLENNI - QUARTO ANNO", Mario Franco ha diretto la rassegna cinematografica "Il cinema delle Avanguardie", un focus sulle contaminazioni tra il cinema, le Avanguardie Storiche (Duchamp, Richter, Picabia, Satie, Bunuel, Ernst, ecc...), le sperimentazioni degli anni '60 (Underground americano, Living, Fluxus) e le più recenti esperienze artistiche (Body art, arte concettuale, Pop Art).

FESTIVAL PHONOSOPHIA II EDIZIONE

20-21-28 GIUGNO 2025

Museo Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee
Hermann Nitsch, Napoli

Il Theatrum Phonosophicum – in collaborazione con la Fondazione Morra – ha presentato la seconda edizione del Festival PHONOSOPHIA dedicato alla "Conoscenza attraverso il Suono" con lecture-performance, azioni sonore, rituali di ascolto, installazioni, letture poetico-filosofiche, "cinema per le orecchie" e workshop. Con respiro cosmopolita, il Festival PHONOSOPHIA ha celebrato il solstizio d'estate con tre giornate dedicate alla conoscenza attraverso il suono e l'"ascolto totale", creando spazi esperienziali sinestetici in cui antichi saperi tradizionali si sono coniugati con pratiche sperimentali (in questa edizione: dall'ecologia acustica all'arte acusmatica, dal tantrismo kashmiro a maestri armeni del Novecento).

INDEPENDENT FILM SHOW 2025 25 EDITION

A cura di Raffaella Morra

11 - 13 SETTEMBRE 2025

Museo Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee
Hermann Nitsch, Napoli

Gli ampi movimenti per l'organizzazione di Independent Film Show, impiegati da 25 anni da Raffaella Morra e la sua associazione culturale E-M ARTS assieme con Fondazione Morra, anche per questa edizione hanno configurato un raffinato programma di film 16mm, video, creazioni audio-visive, sonorità e immagini che attestano la genialità creativa totalmente libera dei filmmaker. A caratterizzare il percorso della rassegna, tutto il potere di forme artistiche elastiche, uniche, distanti da regole abituali, che rendono il pubblico parte integrante di un processo ideativo. Fra filmmakers e musicisti performer, artisti e curatori interessati ai media, affezionati amici e appassionati di pellicola filmica, tra proiettori e strumenti audio sofisticati, Independent Film Show è una laboriosa e incessante investigazione continuamente elaborata e aggiornata sul saper vedere, percepire, esaminare, intendere e ricordare in modo critico e non usuale (info: em-arts.org)

PIANO CITY 2025

17 e 19 OTTOBRE 2025

Museo Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee
Hermann Nitsch, Napoli

Piano City è un festival fatto dai napoletani per tutti coloro che amano Napoli e il pianoforte: fuori dagli schemi, senza discriminazioni di genere musicale, luoghi ed età, con al centro l'amore, l'energia e la gioia della musica. Il Festival è aperto a tutti i generi musicali dalla classica al jazz, dalla contemporanea al rock e al pop, tutti solo ed esclusivamente al pianoforte con la partecipazione di concertisti professionisti, appassionati e studenti. Al Museo Nitsch si è tenuto il 15 ottobre un concerto all'alba di Federico Gerini.



STRANE COPPIE - ASCOLTATORI SELVAGGI

16 e 18 OTTOBRE 2025

Museo Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee
Hermann Nitsch, Napoli

Ascoltatori selvaggi propone un'esperienza che rompe la falsa e mediocre comfort-zone in cui tutti viviamo, sedati da dispositivi, piattaforme, parcellizzazioni dell'intensità, a far scomparire tanto la paura quanto la bellezza: un anti-festival dove parole e letteratura, musica e suono, arti visive e cinema dialogano e si confondono, nato dall'amicizia fra artisti attivi in ogni campo e dalla collaborazione fra associazioni, ovvero Aldebaran Park – Lalineascritta Laboratori di Scrittura, Theatrum Phonosphicum e Opificio Puca.

Un'anteprima a Milano nella Sala delle Colonne di Banco BPM e due domeniche fra Napoli e Sant'Arpino, la prima al Museo Nitsch e la seconda all'Opificio Puca, per mettere in un campo comune installazioni, performance, proiezioni, letture, conferenze e due spazi d'arte dal doppio senso simbolico.

Due domeniche in cui l'espressione coniata e auspicata da Giuseppe Montesano, "ascoltatori selvaggi", e recuperata come mission dell'anti-festival da Leopoldo Siano (Theatrum Phonosphicum), si è declinata in una serie di sortilegi senza menzogne, gioco di parole che omaggia l'Elsa Morante di Menzogna e sortilegio di cui ricorre nel 2025 il quarantennale della morte: i sortilegi delle arti visive, del suono, della musica e le menzogne della letteratura e del cinema.

ARTAUD CHEZ NITSCH

Con Gérard Pape

28 NOVEMBRE 2025

Museo Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee
Hermann Nitsch, Napoli

Desiderio, eccesso, corpo e *jouissance* sono stati a lungo oggetto centrale della ricerca sulle nuove forme di opera e teatro musicale di Gérard Pape (New York, 1955), compositore e psicoanalista lacaniano. La conversazione e il concerto del 28 novembre 2025 al Museo Hermann Nitsch di Napoli sono stati dedicati ad un incontro immaginario tra Artaud e Nitsch (Hermann Nitsch considerò Artaud come una sorta di 'fratello spirituale'). Nel programma anche la prima mondiale della nuova versione di Artaud le Mōmo, pezzo di teatro musicale sul testo omonimo di Antonin Artaud: "atti rituali di parola e suono per voce elettro-fritta, contrabbasso leggermente torturato e otto canali di suoni appena congelati".

ART DAYS

3 DICEMBRE 2025

Casa Morra Archivi d'Arte Contemporanea, Napoli
Casa Morra ospita dal 2017 gli Archivi Mario Franco, una preziosa raccolta che comprende oltre duemila volumi (catalogati e confluiti in OPAC), film in pellicola e in formato digitale, dischi e CD. Un corpus eterogeneo, frutto di oltre cinquant'anni di attività del cineasta napoletano Mario Franco – film-maker, storico del cinema e curatore di mostre – che dagli anni Settanta ha collaborato con Lucio Amelio e Giuseppe Morra, documentando il passaggio di figure cardine dell'avanguardia internazionale a Napoli come Joseph Beuys, Andy Warhol, Hermann Nitsch, Shozo Shimamoto, Vito Acconci, Allan Kaprow e molti altri. La Giornata di Studi ha previsto un talk con la partecipazione di Mario Franco in dialogo con Giuseppe Morra, Alberto Castellano, saggista e critico cinematografico e Linda Tatafiore, Responsabile degli Archivi della Fondazione Morra.

In contemporanea al talk, negli spazi adiacenti alla Sala Cinema, è stata inaugurata la Mostra d'Archivio, curata da Mario Franco e Linda Tatafiore: una selezione, di documenti e materiali inediti provenienti dall'Archivio personale del cineasta, uno sguardo diretto sul tessuto culturale e artistico di Napoli dagli anni Settanta a oggi.

ATTIVITÀ DIDATTICA E DI FORMAZIONE

EMBODIED EDUCATION LAB

A cura di Maria D'Ambrosio

FEBBRAIO – DICEMBRE 2025

Casa Morra Archivi d'Arte Contemporanea, Napoli
Nell'ambito del Protocollo d'intesa per attività di ricerca studio formazione sperimentazione con la Cattedra di Pedagogia della Comunicazione dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, la Fondazione Morra ospita negli spazi di Casa Morra il gruppo di ricerca Embodied Education di cui è responsabile scientifico la prof.ssa Maria D'Ambrosio. Questo progetto si sviluppa all'interno di un contesto educativo che esplora nuove traiettorie di ricerca incentrate su ambienti generativi di conoscenza, in cui il corpo e la sua dimensione estetica, cinetica e performativa diventano il punto di partenza per una metodologia educativa incarnata e situata.

La ricerca, orientata dalla pedagogia dell'azione, mira a sperimentare e valorizzare l'esperienza corporea come risorsa per l'apprendimento, integrando l'interazione con l'arte contemporanea e le sue diverse forme. Questo approccio promuove una cultura attiva e un lavoro intercodice, in cui la performance dal vivo rappresenta un mezzo per attualizzare e rigenerare dati, saperi e conoscenze, in un sistema cognitivo sempre in evoluzione. Le attività del gruppo di ricerca si articolano in sessioni laboratoriali, incontri seminariali, sperimentazioni e performance, accompagnate da comunicazioni pubbliche. Inoltre, le attività includono sessioni sperimentali che favoriscono l'interazione con i materiali provenienti dagli archivi della Fondazione Morra, con il supporto dei responsabili degli specifici archivi. Questo processo di ricerca, che coinvolge un approccio multidisciplinare, mira a favorire l'interconnessione tra il sapere teorico e l'esperienza pratica, contribuendo così alla creazione di nuovi modelli pedagogici e artistici.

EDIPO. L'INSAZIABILITÀ DEI CORPI. – PRIMA STANZA

ANTONIN ARTAUD | HERMANN NITSCH

A cura di Teatro delle Bambole

15 - 18 MAGGIO 2025

Palazzo Morone, Caggiano (SA)

Il workshop sulle arti performative (BODY-ART-SOUND) condotto da Andrea Cramarossa – Teatro delle Bambole, ha visto la partecipazione di performer, danzatori, musicisti, cantanti, registi, attori italiani e stranieri. Nell'ipotesi di predisposizione d'un corpo creativo, è necessario "farsi vuoto", sgombrare il campo dai pensieri, dai ricordi, dalle pressioni. In un'ottica di creazione performativa (commistione di corpo, arte e suono) ecco che il corpo del performer diventa luogo del mito, luogo ove sbrogliare la narrazione di una esistenza che non è solo presente ma passato e futuro nello stesso tempo. Lo spazio diviene quello dell'Edipo di Sofocle; la narrazione quella della sua famiglia; da qui, diviene possibile e, quindi, un'opportunità, cogliere la presenza di corpo polisenso e polifonico, infine, multiforme, partendo da una genealogia dei corpi pensata da Artaud.

Dissociarsi da proprio corpo, farsi, cioè, vuoto, è divenuta qui metafora per essere totalmente sé stessi, dentro una incidenza ritmica personale e in una mistica dei colori che è il gesto primordiale della creazione.



LER -LABORATORIO DI ESTETICA DEL RUMORE

A cura di Piero Mottola

15 - 18 MAGGIO 2025

Palazzo Morone, Caggiano (SA)

Fondatore del LER - Laboratorio di Estetica del Rumore, Piero Mottola si occupa di ricerca sugli aspetti relazionali ed emozionali del rumore. La sua formazione è legata alla Teoria Eventualista, e nel 1988 ha tenuto la sua prima personale con esperimenti interattivi a Roma. Mottola esplora la soggettività e l'interpretazione individuale di suoni e immagini attraverso esperimenti e misurazioni. Le sue opere sono state presentate in numerosi musei e istituzioni internazionali, tra cui FIAC Grand Palais a Parigi, Palazzo delle Esposizioni a Roma, Artissima a Torino, e la Biennale di Venezia, oltre a partecipazioni a mostre in città come Buenos Aires, Miami, Pechino, e Santiago del Cile. Ha inoltre collaborato con università come la Hochschule für Musik und Theater di Lipsia e la Fudan University di Shanghai. Il suo lavoro continua ad essere esposto in ambito museale e accademico. Nell'ambito del progetto "Atlantide Nuova Atlantide", Piero Mottola ha proposto la realizzazione di un grande coro di 64 voci che si fonde con l'aria aperta ma che, allo stesso tempo, è perfettamente udibile e nitido, anche nelle aree più lontane. Un'esperienza musicale unica, coinvolgente, che ha unito la potenza del coro alla delicatezza del luogo. Ogni corista è parte integrante di un sistema ben organizzato dove ogni nota raggiunge il pubblico con la massima intensità.

EDIPO. CORPO DI SFINGE

A cura di Teatro delle Bambole

28-31 AGOSTO 2025

Palazzo Morone, Caggiano (SA)

Attingendo dal maestoso pamphlet "Edipo borderline" di Vettor Pisani, monstrum letterario di elaborazione psicanalitica attorno alla figura omonima, ha preso vita, presso la sede di Palazzo Morone in Caggiano, il workshop "Edipo. Corpo di Sfinge", su conduzione di Andrea Cramarossa: poeta, regista e attore, la cui ricerca elabora sinesteticamente l'interrelazione fra vocalità, suono ed arte drammatica, su ispirazione del lavoro di Gisela Rhomert e del Teatro delle Orge e dei Misteri di Hermann Nitsch.



CONVEGNI E GIORNATE DI STUDIO

COSTELLAZIONI DELLA PERFORMANCE 1965/82

Presentazione del volume con Maria De Vivo e Giuseppe Morra

15 GENNAIO 2025

Madre – Museo d'arte contemporanea Donnaregina, Napoli
Il volume corale, a cura di Lara Conte e Francesca Gallo, edito da Silvana Editoriale, propone un'analisi dei molteplici contesti espressivi e dei luoghi di ideazione e fruizione delle pratiche performative in Italia. Hanno introdotto la presentazione Angela Tecce, Presidente della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee e Eva Fabbris, Direttrice del museo Madre. Sono intervenuti Ciro Longobardi, docente di Pratica e Lettura Pianistica al Conservatorio G. Martucci di Salerno; Maria Giovanna Mancini, docente di Storia dell'arte contemporanea presso l'Università di Bari Aldo Moro; Salvatore Margiotta, docente di Storia del teatro moderno e contemporaneo presso l'Università di Napoli L'Orientale; Domenico Mennillo, artista e scrittore.

IL MUSEO HERMANN NITSCH, ARCHIVIO E LABORATORIO DI MUSEOLOGIA

Presentazione del volume di Massimo Maiorino

22 GENNAIO 2025

Museo Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee Hermann Nitsch, Napoli

La Fondazione Morra e il Museo Hermann Nitsch hanno presentato il libro *Il Museo Hermann Nitsch, archivio e laboratorio di museologia* di Massimo Maiorino, edito da Editori Paparo.

Museo monografico e opera d'artista, il Museo Hermann Nitsch di Napoli, nato nel 2008 dal felice sodalizio tra il gallerista Giuseppe Morra e l'artista austriaco Hermann Nitsch, è un *exemplum* singolare di opera d'arte totale che mette alla prova i canoni della museologia e museografia contemporanee. Riunendo in sé una molteplicità di identità e di forme che ne fanno un museo a “geometria variabile”, il Museo Hermann Nitsch è un avamposto critico e un presidio d'avanguardia, rappresentando uno spazio di costruzione e decostruzione del museo e del suo statuto.

Il volume di Massimo Maiorino propone una lettura preziosa che riattraversa per nuclei concettuali la vita del museo, costruendo delle costellazioni teoriche che trovano forma nella luminosa sequenza di scritture espositive che il Museo Hermann Nitsch ha conosciuto dal 2008 fino all'ultimo recente allestimento curato da Giuseppe Morra nel segno dei 50 anni di amicizia 1974-2024 con Nitsch. L'incontro è stato introdotto da Loredana Troise (ABANA) e ha visto interventi di Giuseppe Morra (Direttore Museo Hermann Nitsch), Lorenzo Mango (Università degli Studi di Napoli L'Orientale) e Stefania Zuliani (Università degli Studi di Salerno).

ARTE AUTODISTRUTTIVA. PER UN'ESTETICA DELLA REPULSIONE

Presentazione del libro di Jacopo De Blasio, con Maria De Vivo, Gianmaria Tosatti e Giuseppe Morra

1 FEBBRAIO 2025

Casa Morra. Archivi d'Arte Contemporanea, Napoli

Iconoclastia, vandalismo, devastazione delle opere. La storia dell'arte è fatta anche di capolavori danneggiati, persi o distrutti. A volte però la distruzione non è un esito accidentale né il risultato del ripensamento dell'artista: possono essere le opere stesse a decidere di farla finita, a esprimere la tendenza ad autodistruggersi. Ma quando, di preciso, si può parlare di arte autodistruttiva? È davvero possibile rintracciare questa inclinazione come una tendenza artistica a tutti gli effetti? Questo volume è un'indagine aperta, un percorso basato su moltissimi esempi, capaci di proporre nuove e stimolanti interpretazioni di opere e artisti. Identificando temi, topoi e modalità ricorrenti si arriva ad avanzare una tassonomia di questo contraddittorio fenomeno creativo ed espositivo.

DECRESCITA TRA ARTE E NATURA. UNA DIVERSA PROSPETTIVA SUL MONDO

A cura di Associazione per la decrescita

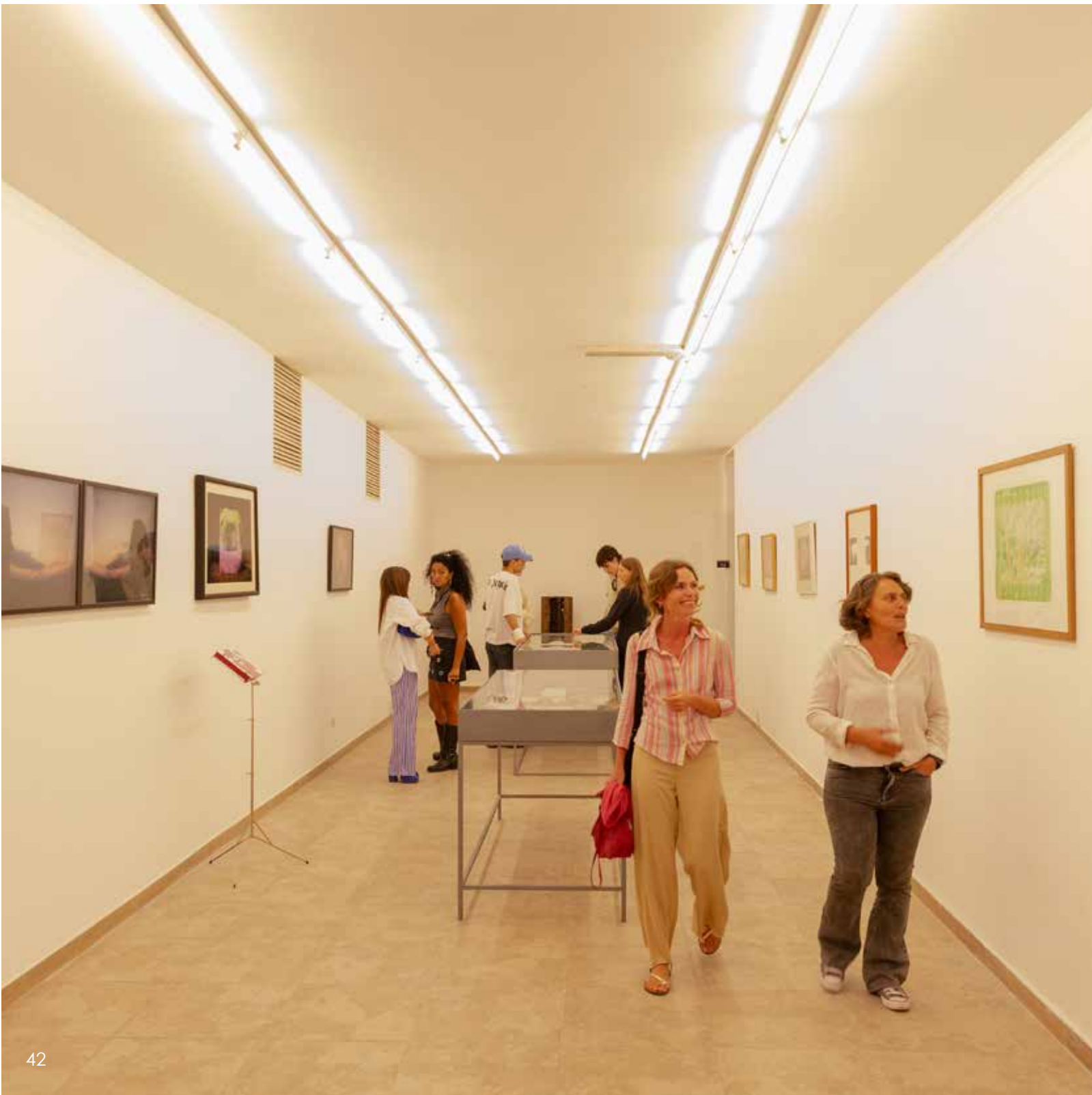
19 MARZO 2025

Casa Morra. Archivi d'Arte Contemporanea, Napoli

L'impatto distruttivo del sistema socioeconomico sulle “risorse naturali” ha superato ampiamente i ritmi e le possibilità di rigenerazione spingendo grandi masse della popolazione mondiale (soprattutto nei paesi più poveri, ma sempre più spesso anche nelle “democrazie industriali”) verso drastici peggioramenti della condizione di vita.

Questo ci obbliga a studiare e discutere scenari che vadano oltre le soluzioni, oggi adottate dalla “crescita verde” o dallo “sviluppo sostenibile”, che si basano su una ottimistica fiducia nelle soluzioni tecnologiche e di mercato - efficacia messa sempre più in dubbio da evidenze fattuali e scientifiche.

Ruolo fondamentale in questo percorso è quello dell'arte che può fornire un contributo essenziale nel favorire un'autentica trasformazione dell'immaginario collettivo e giocare un ruolo nel processo di “reincanto del mondo”. In questo contesto, il convegno di studi ha offerto una cornice di analisi e di proposte radicali e alternative per immaginare diversi modi di vita e relazioni tra esseri umani e con la natura di cui siamo indissolubilmente parte.



OMAGGIO A EUGENIO FELS

A cura di Girolamo De Simone

9 MAGGIO 2025

Casa Morra. Archivi d'Arte Contemporanea, Napoli

Amici e allievi hanno raccontato la figura di Eugenio Fels, pianista e compositore nato a Torino nel 1953 e scomparso a Napoli nel 2024. "Non far musica per" ma "far musica dentro" è l'insegnamento raccolto dai vari compositori che hanno incanalato l'insegnamento del maestro Fels. Vari sono stati i materiali audio e video inediti proiettati per l'occasione e ora conservati presso gli Archivi di Casa Morra.

CARA VALI

Presentazione del libro di Chiara Centioni

27 MAGGIO 2025

Casa Morra. Archivi d'Arte Contemporanea, Napoli

Pubblicato da Castelvevchi editore, l'opera di Centioni è un viaggio tra realtà e mito per costruire una differente vita sulle tracce di Vali Myers (Sydney 1930- Melbourne 2003) artista, poetessa, danzatrice, musa ed amica di famosi poeti, artisti e musicisti francesi e americani dell'underground tra gli anni 50-80.

ATLANTIDE NUOVA ATLANTIDE: UN PROGETTO PER ESPLORARE IL FUTURO IN ARMONIA CON LA NATURA

11 GIUGNO 2025

Castello Normanno del Guiscardo, Caggiano (SA)

Il progetto *Atlantide Nuova Atlantide* nasce dall'idea di Giuseppe Morra di sancire una 'nuova alleanza' (cfr. Id., *La Nouvelle alliance. Métamorphose de la science*, Gallimard, Paris 1979; ed. it. Einaudi, Torino 1981) tra arte e natura, attraverso i contributi di molte discipline creative e scientifiche, comprese l'architettura, la musica, il teatro e la speculazione filosofica all'interno di un piccolo villaggio del Vallo di Diano, in provincia di Salerno: Caggiano. Se la platonica *Atlantis nêsos* è ormai perduta, sprofondata "in un singolo giorno e notte di disgrazia", la Nuova Atlantide di Morra sorge su un solido terreno continentale e urbano, *Atlantide Nuova Atlantide* non è un'isola ma, anzi, aspira a essere 'nel mondo e del mondo', in risonanza con la natura, per delineare un futuro in cui arte e scienza, creatività e ragione cancellino i loro confini. Il convegno ha voluto esplorare, attraverso un panel di interventi teoretici e operativi a più voci, i possibili scenari culturali e antropologici in cui il progetto potrebbe incastonarsi come una pietra preziosa e prendere forma.

I 100 ANNI DI JULIAN BECK. ESSERE ARTISTA TOTALE

17 giugno 2025

Casa Morra. Archivi d'Arte Contemporanea, Napoli

La Fondazione Morra ha celebrato il centenario della nascita di Julian Beck, fondatore, insieme a Judith Malina, del Living Theatre. L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno della Fondazione per la valorizzazione delle esperienze teatrali radicali che hanno segnato la scena del Novecento, e per mantenere viva la memoria attiva dei suoi protagonisti. A cento anni dalla nascita di Julian Beck, il convegno ha esplorato la straordinaria attualità del suo pensiero e della sua opera attraverso una riflessione a più voci che intreccia analisi teoriche, testimonianze dirette e prospettive critiche sul lascito del Living Theatre. I relatori – studiosi, critici e testimoni di un incontro personale con la compagnia – hanno contribuito ad un confronto capace di restituire la complessità e la forza di un'esperienza teatrale che ha attraversato la storia, trasformando il rapporto tra arte e vita, tra scena e realtà.

ARTE E NATURA, LA VITALITA' DEL DECRESCERE

A cura di Associazione per la decrescita

24-26 OTTOBRE 2025

Caggiano (SA)

Nel borgo di Caggiano la Fondazione Morra e l'Associazione per la Decrescita hanno promosso “Arte e Natura. La vitalità del decrescere”, un ciclo di tre giornate dedicate al dialogo tra arte, filosofia e sostenibilità. L'iniziativa ha invitato a riflettere sul “vivere con meno”, sull'armonia possibile tra uomo e natura e sul ruolo rigeneratore dell'arte come strumento di consapevolezza e trasformazione. Sono intervenuti Ada Lombardi, Maurizio Elettrico, Rossana Suriano, Dalma Domeneghini, Mauro Bonaiuti, Saverio Marchignoli, Salvatore Esposito, Serena De Dominicis. Per l'occasione, Maurizio Elettrico ha presentato il progetto *Hortus Inconclusus*, giardino d'arte in continua metamorfosi.

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO 2025.

FERDINANDO SAN FELICE E LE SCALE NAPOLETANE

27-28 SETTEMBRE 2025

Casa Morra. Archivi d'Arte Contemporanea, Napoli

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio 2025, la Fondazione Morra e il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale (DADI) dell'Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” hanno promosso due giornate di studi nello storico palazzo Cassano Ayerbo d'Aragona.

L'iniziativa ha preso avvio dalla monumentale scala settecentesca che caratterizza il palazzo, rinviando all'opera dell'architetto Ferdinando Sanfelice (1675-1748) e configurandosi per l'occasione come omaggio ad Alfonso Gambardella (1933-2024), massimo studioso internazionale dell'architetto napoletano. L'evento ha visto interventi di Igor Todisco, Ornella Zerlenga, Vincenzo Cirillo, Mariano Nuzzo, Giuseppe Morra, Agostino De Rosa, Massimo Pica Ciamarra.

FOCUS CAGGIANO

DAI BORGHİ ALLA CITTÀ DELL'ARTE IL PONTE CULTURALE TRA CAGGIANO E GIBELLINA

La **FONDAZIONE MORRA** sviluppa una visione innovativa dell'arte come motore di trasformazione urbana e sociale, fondata sul passaggio dal “progetto” al “processo” e sulla costruzione di reti culturali aperte. In questa prospettiva, l'esperienza di **CAGGIANO** rappresenta un avamposto sperimentale di nuova urbanità, nato dal lavoro sul **CONCETTO DI “VUOTO” COME SPAZIO GENERATIVO DI CREATIVITÀ E RELAZIONI**.

A partire dal 2022, con la manifestazione di interesse della Fondazione, il borgo antico è stato progressivamente trasformato in un laboratorio diffuso di arte contemporanea attraverso il recupero di palazzi storici (in particolare Palazzo Morone e Palazzo Abbamonte) e l'insediamento di archivi artistici di rilievo internazionale, tra cui l'archivio di Vettor Pisani e il patrimonio Living Theatre.

Il progetto si fonda sull'idea di **“CITTÀ MOLTIPLICATA”** in cui spazi fisici, archivi, residenze artistiche e attività di ricerca si intrecciano, generando un *milieu* creativo capace di connettere dimensione locale e reti globali. **CAGGIANO DIVENTA**, così, **NODO STRATEGICO TRA NAPOLI E ALTRI CONTESTI INTERNAZIONALI, COME GIBELLINA, ALL'INTERNO DI UNA VISIONE POLICENTRICA DELLA CULTURA**.

Elemento centrale è il concetto di **ARCHIVIO VIVO** e “commons culturale”, in cui il patrimonio artistico non è statico ma continuamente riattivato attraverso mostre, studi, ospitalità e pratiche formative. Questo approccio favorisce nuove economie culturali (di scala, di scopo e di rete) e rafforza l'attrattività territoriale.

Il progetto ha, inoltre, una forte valenza sociale: coinvolge comunità locali, giovani, artisti e istituzioni, promuovendo nuove forme di abitare i luoghi e contrastando fenomeni di marginalità e spopolamento.

In continuità con l'esperienza di Casa Morra a Napoli, Caggiano rappresenta oggi una piattaforma di sperimentazione internazionale, orientata alla costruzione di una **“FABBRICA CREATIVA”** diffusa e di una città della cultura contemporanea capace di generare valore nel tempo.



SEZIONE 3 | DIMENSIONE SOCIALE

ANALISI DEI FRUITORI E AUDIENCE DEVELOPMENT

Il pubblico di fruitori delle attività sviluppate dalla Fondazione Morra nel 2025 si attesta sulle **8.000 PRESENZE TOTALI** tra archivi, spazi museali e eventi. Di queste, circa 1/3 sono state censite negli spazi museli del Museo Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee Hermann Nitsch e di Casa Morra. Archivi d'Arte Contemporanea.



I fruitori sono principalmente studenti, cultori e operatori del settore culturale-artistico in generale. Il grande sviluppo, attuale e di prospettiva, in termini quantitativi e qualitativi del patrimonio d'arte della Fondazione, anche attraverso la sua digitalizzazione, la costruzione ex novo di ragguardevoli raccolte multimediali, l'attenzione rivolta alle risorse del web, lascia intravedere un'utenza potenziale superiore per quantità, più varia e ricca rispetto a quella in essere.

Particolare risonanza acquisiscono, per i fruitori, gli eventi che la Fondazione Morra organizza e/o promuove durante la programmazione annuale. La valorizzazione di inediti scenari culturali ed il coinvolgimento di un pubblico di non addetti ai lavori sono al centro della scelta delle iniziative proposte. **IL PROGRAMMA ANNUALE 2025 HA MESSO IN CONNESSIONE DIVERSI LINGUAGGI DELL'ARTE** al fine di creare mete in grado di forgiare un nuovo approccio all'arte contemporanea più aperto e consapevole, attraverso il quale leggere, rileggere e raccontare tendenze e innovazioni.

In particolare, l'**INTERVENTO ONGOING DELLA DIGITALIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI** renderà ancora più accessibili le testimonianze di cui la Fondazione si fa portatrice, arrivando a quelle fasce di fruitori ancora non raggiunte. È su queste basi di crescita che la Fondazione si propone di individuare metodologie e strumenti finalizzati all'accrescimento del grado di soddisfazione della sua utenza.



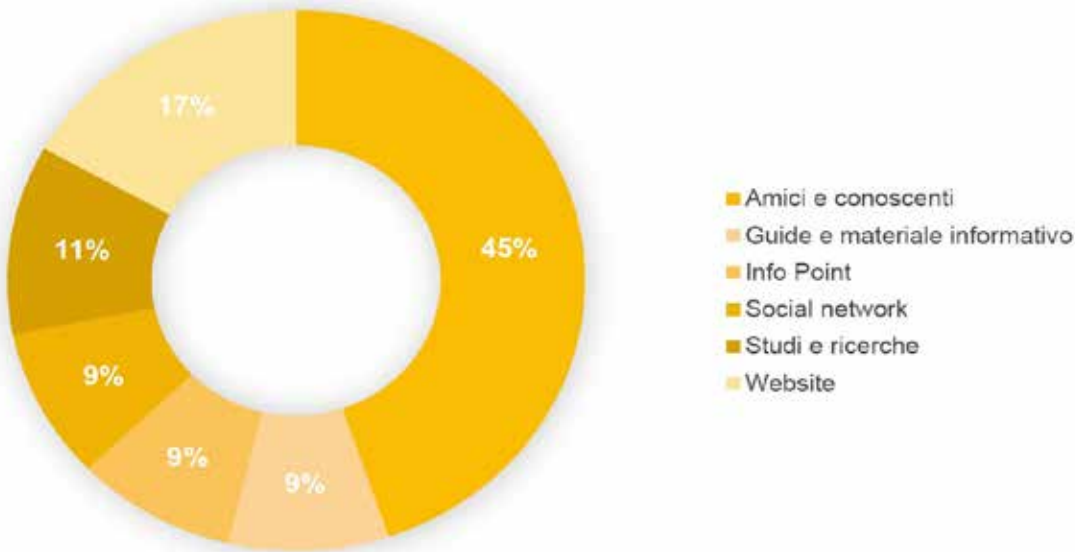
ESPERIENZE DI VISITA: L'ASCOLTO E LE STATISTICHE

Da alcuni anni è consuetudine presso il Museo Hermann Nitsch e Casa Morra condurre un'**INDAGINE PRESSO I VISITATORI** per conoscere il livello di soddisfazione dei servizi offerti dalle strutture museali della Fondazione.

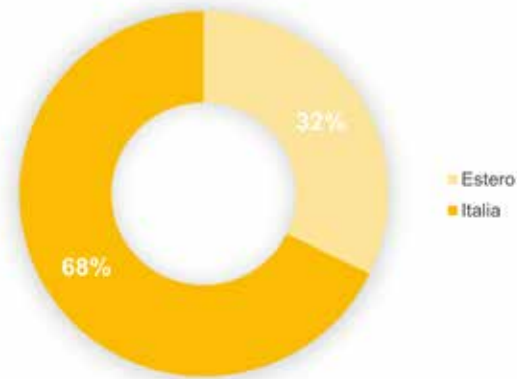
Attraverso la **COMPILAZIONE DI UN QUESTIONARIO A RISPOSTE GUIDATE**, disponibile on line attraverso collegamento QR Code, abbiamo chiesto ai visitatori informazioni utili alla loro profilazione e di esprimere una valutazione sul servizio culturale ricevuto, con l'espressione di giudizi ed eventuali contributi personalizzati. Il questionario è stato compilato in formato autografo al solo fine di raccogliere gli indirizzi e-mail dei visitatori e valorizzarne il servizio di newsletter gestito dalla Fondazione Morra.

Di seguito si riportano i risultati più significativi dell'analisi campionaria per l'anno 2025 **PER STRUTTURE MUSEALI AGGREGATE**.

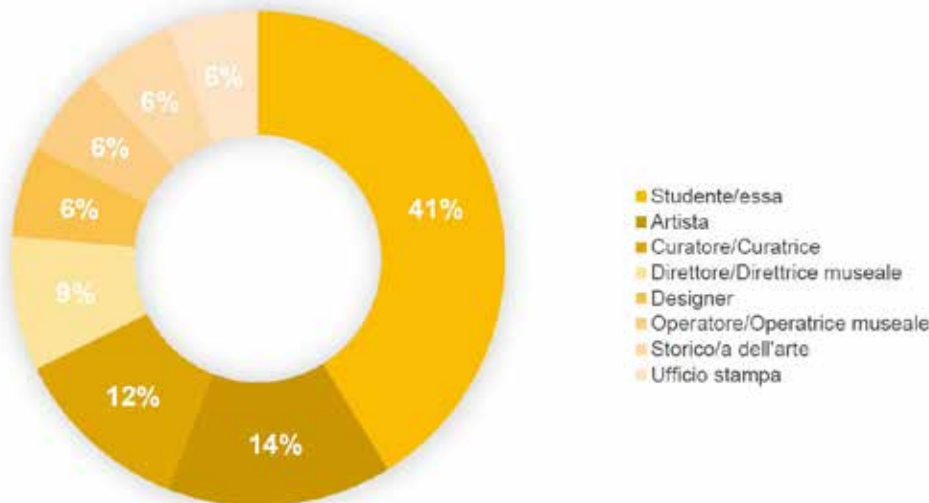
Dall'analisi della sezione del questionario di gradimento *"COME SEI VENUT* A CONOSCENZA DEI MUSEI DELLA FONDAZIONE MORRA?"* si evidenzia come un'altissima percentuale di fruitori, per l'anno 2025, così come per gli anni precedenti, dichiara di essere venuta a conoscenza dei musei attraverso **"AMICI E CONOSCENTI"**. È un dato, quest'ultimo, che fa riflettere se contestualizzato in un'epoca dove l'informazione risulta viaggiare prevalentemente su canali virtuali.



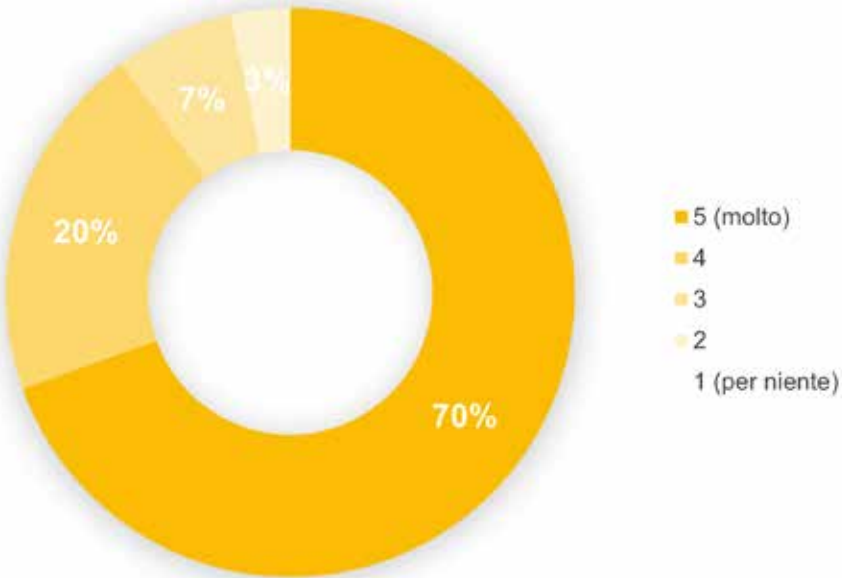
Dall'analisi delle sezioni 5, 6 e 8 dei questionari di gradimento si evidenziano gli aspetti legati al **PROFILO DEMOGRAFICO E SOCIALE DEL VISITATORE**. Il pubblico dei musei della Fondazione Morra risulta essere variegato in termini di provenienza, professione e età che per l'anno 2025 si attesta su una media di **40 ANNI**. Per l'anno 2025 si registra il **68% DI PRESENZE ITALIANE**.



Per l'anno 2025 il pubblico dei Musei della Fondazione Morra è costituito prevalentemente da **STUDENTI DI OGNI ORDINE E GRADO (41%)** seguiti da **ARTISTI (14%)** e **CURATORI** museali e di eventi del contemporaneo (12%).



L'analisi generale sul livello di gradimento delle visite ai Musei della Fondazione Morra registra una **VALUTAZIONE TRA BUONA E MOLTO BUONA (90%)**.



La profilazione del visitatore e l'indagine sul livello di gradimento dei servizi sono diventate strumenti di supporto importanti per la programmazione strategica delle attività di gestione e marketing, al fine di fidelizzare il pubblico esistente e di individuare attività specifiche per l'**AUDIENCE DEVELOPMENT**.
L'apporto critico e qualificato fornito dal visitatore costituiscono stimolo ed obiettivo per migliorare e ottimizzare i servizi offerti dai Musei della Fondazione: il percorso di miglioramento non può conoscere confini ma individuare, sempre, nuovi obiettivi da raggiungere e perfezionare.

SEZIONE 4 | DIMENSIONE COMUNICATIVA

COMUNICAZIONE E PUBLIC ENGAGEMENT

Negli ultimi anni la Fondazione Morra si è interrogata sull'implementazione di strategie e strumenti efficaci di disseminazione e sulle modalità per un loro utilizzo sostenibile. I **SITI WEB** (www.fondazionemorra.org; www.casamorra.org; www.museonitsch.org; www.shozoshimamoto.org) sono stati progettati con un layout che si basa su principi di usabilità e semplicità della navigazione. La grande ricchezza di contenuti multimediali (foto, testi, immagini, eventi, riferimenti bibliografici) continua ad essere riorganizzata e implementata per essere resa fruibile in modo chiaro e coerente con le aree tematiche del progetto. I siti sono stati progettati per avere una dimensione adattiva su tutti i dispositivi di navigazione, ivi inclusi quelli mobile. Lo scopo ultimo di questo processo organico di implementazione dell'identità digitale della Fondazione è quello di poter contare su un **APPARATO COERENTE SUL PIANO COMUNICATIVO ED EFFICIENTE SUL PIANO TECNICO, CHE POSSA VEICOLARE LA COLORATE IDENTITY DELLA FONDAZIONE**. La Fondazione ha, inoltre, attuato **STRATEGIE DI AUDIENCE DEVELOPMENT INCREMENTANDO LA PRESENZA SUI SOCIAL MEDIA**.

SITI WEB DATA ANALYSIS

SITO WEB	VISITS 2025	VARIAZIONE % 2025/2024
Fondazione Morra	528.590	+48,8%
Casa Morra. Archivi d'Arte Contemporanea	84.412	+29,8%
Museo Archivio Laboratorio per le Arti Contemporanee Hermann Nitsch	184.931	+30,5%
Associazione Shōzō Shimamoto	211.715	+28,1%
Totale siti web	1.009.648	+38,8%

Al 31 dicembre 2025 **IL NUMERO DEGLI ISCRITTI ALLA NEWSLETTER È PARI A 5.346.**



Al 31 dicembre 2025 il profili instagram della Fondazione Morra contano un numero di **FOLLOWER** pari a **14.947** (+ 36,5% sul 2024) con un totale di **REACH** pari a **303.622** (+ 282,7% sul 2024).

I canali Facebook registrano al 31 dicembre 2025 **16.773 FOLLOWER** (+8% sul 2024) con un totale di **REACH** pari a **115.457** (+267% sul 2024).



SEZIONE 5 | DIMENSIONE ECONOMICA

FUNDRAISING E RISORSE

Le operazioni di governance messe in atto dalla Fondazione Morra sono orientate alla visione pluridisciplinare e alla promozione della strutturazione di reti operative. In tale prospettiva, lo strumento della programmazione annuale e pluriennale si configura come leva strategica per la definizione delle priorità e per l'allineamento delle azioni agli scopi statutari. Nella predisposizione degli obiettivi di missione, la Fondazione dedica particolare attenzione all'analisi degli output e dei processi già realizzati. Questo approccio consente di consolidare una memoria storica delle attività e di orientare le scelte future verso l'adozione di buone pratiche e lo sviluppo di azioni innovative.

Una volta definiti gli obiettivi annuali, la sostenibilità economica viene perseguita attraverso **DUE DIRETTRICI COMPLEMENTARI** ma distinte: da un lato, l'accesso ai **CONTRIBUTI PUBBLICI MULTILIVELLO**, dall'altro, **LA PRODUZIONE E L'ACQUISIZIONE DI PATRIMONIO CULTURALE** in grado di contribuire all'incremento e alla qualificazione del patrimonio della Fondazione, rafforzandone l'identità e ampliando le risorse disponibili per la ricerca, la conservazione e la programmazione artistica.

Di seguito sono stati evidenziati i **CONTRIBUTI PUBBLICI DI CUI LA FONDAZIONE MORRA È RISULTATA BENEFICIARIA PER L'ANNO 2025**.

CONTRIBUTI STATALI

- **€ 61.748,00** Ministero della Cultura – Tabella Triennale degli Istituti Culturali 2024-2026.
- **€ 160.000,00** PNRR – MISSIONE 1, COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3) MISURA 1, INVESTIMENTO 1.2 – Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura (2023/2024).
- **€ 98.854,30** Programma CULTURA CREA 2.0 - TITOLO IV PON FESR cultura e sviluppo 2014-2020 (ASSE PRIORITARIO II).

CONTRIBUTI REGIONALI

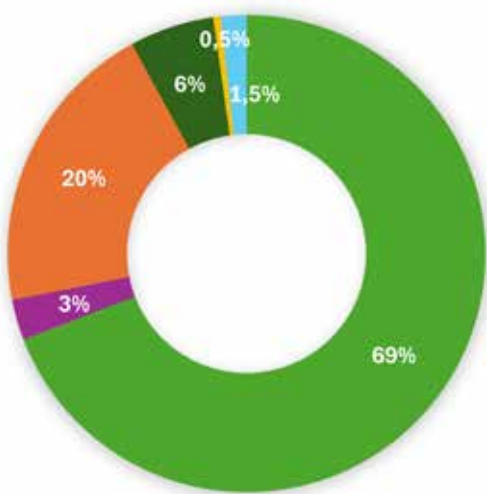
- **€ 22.500,00** Regione Campania - Piano per la promozione culturale 2024 art. 7 L.R. 7/2003 in qualità di soggetto iscritto alla sezione speciale dell'Albo.
- **€ 28.000,00** Regione Campania - Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi, delle attività e servizi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte di ente locale e di interesse locale – Anno Finanziario 2024.
- **€ 6.890,00** Regione Campania - Avviso Pubblico per l'assegnazione di contributi ai soggetti giuridici pubblici e privati titolari di biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale presenti sul territorio regionale - E.F. 2024.

Di seguito si riportano, in forma sintetica, **LE PRINCIPALI RISORSE CULTURALI ACQUISITE NEL 2025**.

- **ACQUISIZIONE ARCHIVIO FABRIZIO GIUSTINO:** fondo librario, materiali audiovisivi e attrezzature.
- **ACQUISIZIONE FONDO MATTEO D'AMBROSIO.**
- **ACQUISIZIONE OPERE DI ANTON MIRTO – DIS-ARMA-MI:** due opere in sapone e garza derivanti dalle pratiche performative dell'artista.
- **ACQUISIZIONE INSTALLAZIONE DI ROBERT MORRIS – TAR BABIES OF THE NEW WORLD ORDER – NUOVA ICONA:** progetto di installazione artistica ambientale.

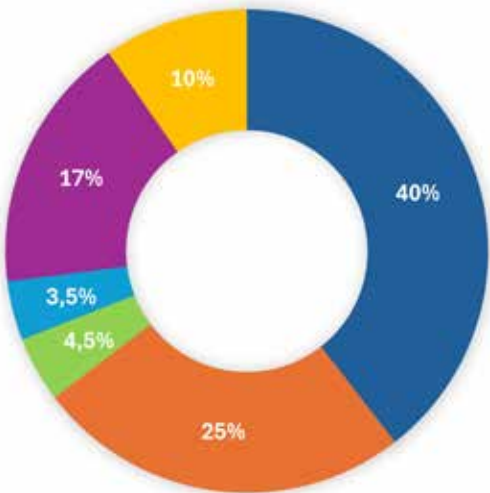
SINTESI DEL BILANCIO 2025

Ai fini di obiettivi annuali di miglioramento, la Fondazione Morra **MONITORA CON COSTANZA E TRASPARENZA LA SUA REALE CAPACITÀ DI SPESA**, analizzando le risorse disponibili derivanti dagli esercizi precedenti, dai soci, dal servizio di biglietteria e da altri fondi, identificando quelle necessarie per il completamento della gestione annuale e individuando i fondi utilizzabili per una programmazione futura (avanzo di gestione).



- Contributi pubblici: **377.992 €**
 - Apporti soci fondatori: **110.215 €**
 - Altri ricavi, rendite e proventi: **31.307 €**
 - Contributi privati: **14.980 €**
 - Ricavi da biglietteria: **9.421 €**
 - Contributi 5 per mille: **2.776 €**
- ENTRATE TOTALI: 546.691 €**

- Spese per la produzione culturale: **184.821 €**
 - Personale: **117.794 €**
 - Ammortamenti: **81.060 €**
 - Materie prime: **45.409 €**
 - Oneri di gestione: **20.548 €**
 - Godimento beni di terzi: **18.486 €**
- USCITE TOTALI: 468.118 €**





FONDAZIONE MORRA ETS

Salita San Raffaele 20/c, 80136 - Napoli

@ fondazione@fondazionemorra.org
info@fondazionemorra.org

www.fondazionemorra.org

